

grasp

relazione sulla protezione
di mani e braccia

la superficie
protettiva

04

punti da prendere
in considerazione

10

assumiamoci
la responsabilità

12



Love your hands, we do™



salve

Ai giorni nostri, lo strumento più importante sul posto di lavoro sono le mani di chi lavora. Perdere l'uso di una o entrambe le mani significa diventare, a tutti gli effetti, disabili.

Nonostante la diffusione capillare di strumentazioni tecnologicamente avanzate in tutti gli ambiti lavorativi, non è stato ideato ancora niente che sostituisca i movimenti complessi delle mani.

Grasp – Relazione sulla protezione di mani e braccia– un investimento per chiunque consideri gli strumenti più complessi e importanti sul posto di lavoro: le mani. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza sui pericoli che corrono le mani e offrire consigli esperti sul modo in cui proteggersi adeguatamente.

Le mani sono un capolavoro di ingegneria biologica, con principi più complessi di qualsiasi altra macchina. Il loro funzionamento richiede e utilizza uno degli spazi più vasti del cervello, la corteccia motoria. Persino la rotazione del pollice di una mano richiede migliaia di messaggi.

Dalla nascita alla morte, raramente le mani si fermano e nel corso di una vita media si muovono all'incirca 25 milioni di volte.

Senza mani, non potremmo compiere molte delle attività che diamo per scontate, come ad esempio aprire una porta. L'industria, per sopravvivere, fa letteralmente affidamento su mani in buono stato di salute. Assicurarsi che le mani siano protette contro le numerose minacce cui sono esposte ogni singolo giorno al lavoro, è una parte essenziale del processo di salute e sicurezza.

Grasp – Relazione sulla protezione di mani e braccia - un investimento per chiunque valuti gli strumenti più complessi e importanti sul posto di lavoro: le mani. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza sui pericoli che corrono le mani e offrire consigli esperti sul modo in cui proteggersi adeguatamente.



la superficie protettiva



La nostra pelle è un elemento insostituibile alla vita quanto cuore e cervello, tuttavia, diversamente da questi organi, non è protetta da una cassa toracica o da un cranio. La pelle è la prima linea di difesa del corpo e, benché sensibile, ha una grande capacità di recupero. Però non è indistruttibile.

La pelle delle mani è soggetta ogni giorno a una vasta gamma di attacchi.

Le malattie della cute possono derivare da lavori a contatto con sostanze pericolose nel corso di un lungo periodo di tempo. Un contatto prolungato negli anni può causare dermatiti da contatto invalidanti, melanomi della pelle o, in casi estremi, collassi renali o epatici.

Se le mani entrano accidentalmente in contatto con sostanze quali acido solforico, i risultati sono immediati e ovvi. Il danno viene determinato e trattato rapidamente da personale medico e le procedure di lavoro possono essere modificate per evitare ulteriori incidenti di simile natura. Pericoli più insidiosi sono rappresentati da rischi meno visibili, che causano danni via via più gravi, ma che rimangono inosservati.

Alcuni fra i più gravi problemi della pelle contratti nel luogo di lavoro includono:

Trauma cutaneo nascosto (Hidden Skin Trauma) La pelle non appare danneggiata, forse leggermente secca o 'segnata', tuttavia la pelle ne risulta indebolita. Se questo processo continua, la pelle può indebolirsi e screpolarsi ulteriormente e le nuove cellule non riescono a riparare il danno in maniera adeguata. Il sistema naturale di rigenerazione potrebbe fallire completamente.

La pelle può sostenere solo una quantità limitata di aggressioni, ma alla fine dopo un abuso ripetuto, può perdere la capacità di auto-difesa e reagire rendendo il trauma visibile. La pelle allora arrossisce e si infiamma, prude e si screpola, a volte può produrre vesciche. Si tratta di dermatite da contatto irritante, un termine generico che copre una moltitudine di malattie della pelle: uno dei problemi cutanei più diffusi collegati a un certo tipo di lavoro.

Il corpo reagirà diversamente a seconda che la pelle sia stata irritata o in caso di reazione allergica.

Reazioni irritanti Numerose condizioni cutanee contratte sul posto di lavoro sono reazioni irritanti piuttosto che reazioni allergiche. Le reazioni irritanti sono causate

da un contatto prolungato e frequente con sostanze quali detersivi, sgrassatori o solventi.

Se la pelle è danneggiata, è necessario prendere le necessarie misure per ripararla. Questo significa proteggere le mani indossando un paio di guanti adeguati e assicurandosi che la condizione non si aggravi mentre il processo di guarigione ha effetto.

Reazioni allergiche Le allergie interessano il sistema immunitario del corpo scatenando una reazione. Quando l'allergia è stata innescata, qualsiasi contatto con quella sostanza causerà una reazione. La gravità delle reazioni allergiche è varia, va da eruzioni cutanee all'asma, fino a difficoltà respiratorie. In casi estremi può indurre uno shock anafilattico che può essere fatale.

Purtroppo gli allergeni sono comuni nella gran parte dei luoghi di lavoro, in particolare in inchiostri per la stampa, lattice naturale, pitture, coloranti per capelli, detersivi, colle industriali, pesticidi, cemento, refrigeranti e fluidi. I lavoratori che sono esposti a livelli elevati di allergeni sono a più alto rischio ed è importante ricordare che non si diventa immuni e non ci si abitua mai a un allergene una volta sviluppato, ma anzi i sintomi peggiorano.

Una storia vera

Reg Baker aveva fatto il meccanico per molti anni fino a quando un melanoma della pelle non lo costrinse a un pensionamento anticipato.

Sheila, la moglie, racconta: "Reg amava il suo lavoro, specialmente seguire i meccanici più giovani. Quando alcuni di loro cominciarono a portare guanti, li prendeva in giro dicendo che non erano "veri uomini". Lui non se li metteva mai e anche quando le mani gli diventarono secche e indurite, diceva che era normale a causa del suo lavoro.

Non si rendeva conto che il contatto giornaliero con l'olio sporco gli stava invecchiando la pelle. Un giorno scoprì un segno sulla mano che cominciò a provocargli prurito e a sanguinare. Quando comprese che si trattava di un tumore alla pelle causato dagli oli era troppo tardi. Il tumore si era ormai diffuso in altre parti del corpo.

La soluzione è prevenire

Non ci sono scuse per l'ignoranza. Bisogna proteggere la mani ogni qual volta ci sia il rischio di un danno alla pelle o di un incidente alla mano. Pertanto è importante che il titolare dell'azienda, il responsabile alla sicurezza e alla salute e i dipendenti siano consapevoli dei rischi che corrono se non si proteggono le mani e che collaborino per assicurare che vengano scelti i guanti adeguati alle specifiche attività lavorative.

Questo può essere ottenuto soltanto utilizzando guanti di buona qualità, fabbricati da una azienda affidabile, un guanto che sia scelto per fornire il giusto livello di protezione, che si conformi bene alla mano e le cui condizioni siano mantenute correttamente.

mani meravigliose



Ogni mano contiene 27 ossa.

La mano è una struttura biologica complessa, in nessun'altra parte del corpo la concentrazione è talmente elevata in uno spazio così ristretto. Ogni mano contiene 27 ossa individuali, e insieme contano oltre un quarto delle ossa dell'intero corpo umano. Sono formate da un'infrastruttura intricata di tessuto muscolare, metri di vasi sanguigni e migliaia di terminazioni nervose per centimetro quadrato, soprattutto sulla punta delle dita.

Questa rete delicata di nervi è in grado di rilevare calore, freddo e dolore nel giro di microsecondi e può avvertire una vibrazione di ampiezza inferiore alla larghezza di un capello. Qualsiasi lesione al polso o al palmo può diventare un danno permanente ai nervi e avere come conseguenza la perdita della sensibilità o addirittura dell'utilizzo dell'arto.

D'altra parte La pelle è l'organo più grande del corpo umano, composta da uno strato esterno di epidermide, che produce costantemente nuove cellule che spingono le cellule morte alla superficie, le quali vengono poi scartate quotidianamente in minuscole scaglie.

La funzione principale dell'epidermide è fungere da prima linea di difesa del corpo, ma spesso deve essere essa stessa protetta per poter svolgere il suo ruolo in maniera efficiente.

Le mani devono essere rispettate Per vivere una vita normale, lavorare e guadagnare, dobbiamo possedere mani in buona salute. Ciò malgrado, sono in molti a esporle costantemente a maltrattamenti, rischiando lesioni e debilitando la condizione della pelle invece che proteggerla come si dovrebbe fare con ogni altro indispensabile pezzo di macchinario.



1. Sostanze chimiche Rischi

Alcune sostanze chimiche sono palesemente dannose ed i pericoli che comportano sono chiaramente definiti. Altre sono meno evidenti e sono richieste cura e vigilanza estreme.

Sul posto di lavoro le mani sono a rischio per una vasta gamma di cocktail chimici pericolosi, alcuni più ovvi di altri. Potenti acidi, come quelli utilizzati per il trattamento dei metalli, sono potenzialmente mortali, quindi prendere precauzioni è immediato.

La pelle esposta a sostanze chimiche può irritarsi, bruciarsi o ulcerarsi. Le sostanze chimiche possono distruggere le difese naturali cutanee e penetrare nel flusso sanguigno con conseguenze pericolose e potenzialmente fatali.

Tuttavia, il problema con altri comuni rischi di natura chimica è che molti di questi non sono manifestamente pericolosi.

Non ci pensiamo due volte a lavare la macchina, malgrado l'acqua sottragga alla pelle i suoi oli protettivi naturali, in aggiunta alle sostanze chimiche presenti nei prodotti di pulizia per l'auto.

Alcuni rischi di natura chimica non producono un effetto immediato. È invece l'esposizione cumulativa nei mesi, o anche negli anni, che alla fine causa danni irreversibili. Non è infrequente che alcuni lavoratori maneggino fluidi per la lavorazione dei metalli per 15 anni senza alcun effetto deleterio apparente, e solo più tardi soffriranno di malattie cutanee croniche, incluso il cancro.

Esempi di rischi comuni di natura chimica

Ingegneria: Fluidi per la lavorazione dei metalli, oli puri

Produzione automobilistica e assistenza clienti: Oli per motori nuovi e usati, solventi per pittura, sgrassatori, acidi di batteria e adesivi.

Edilizia: Cemento, resine epossidiche

Alimenti: Aromi artificiali, agenti pulenti

Stampa: Trattamenti chimici, inchiostri, plate leaning

Agricoltura: Pesticidi, additivi per insilati, sgrassatori

Pulizia: Varecchine, detergenti chimici per pavimenti

Parrucchieri: Candeggine, tinture, detergenti, acqua



2. Rischi di natura meccanica

Un rischio di natura meccanica implica la possibilità di taglio, schiacciamento o abrasione generale. Può variare, dai macchinari di produzione pesanti agli aghi utilizzati nella sanità. Gli attrezzi affilati sono una minaccia evidente, ma esiste anche il pericolo di bordi metallici affilati come rasoi, di articoli come lamiere negli stabilimenti di produzione automobilistica o i rivestimenti in poliuretano per imballaggi.

Alcuni dei rischi di natura meccanica possono avere come risultato micro danni alla pelle. Il micro danno permette alle sostanze di penetrare nella cute in maniera a malapena avvertibile, tuttavia può causare danni a lungo termine. Lo sfrido prodotto in alcuni ambienti di lavorazione dei metalli, le particelle minuscole nei refrigeranti per attrezzi meccanici e i forellini provocati nel maneggiare fibre di vetro sono esempi di micro danni cutanei.

Esempi di rischi di natura meccanica

Ingegneria: Residui da sfrido, componenti di metallo affilati, attrezzi

Produzione automobilistica e assistenza clienti: Pannelli in lamiera metallica, componenti affilati, vetro

Edilizia: Bordi ruvidi dei mattoni, blocchi di cemento e cavi di metallo

Alimenti: Coltelli, grattugie.

Stampa: Refilatrici, taglierine a ghigliottina, carta

Agricoltura: Bordi di metallo sull'apparecchiatura agricola, recinzioni e filo spinato

Pulizia: Vetro rotto, metalli scartati

Parrucchieri: Forbici, rasoi



3. Rischi di natura termica

Le mani di chi lavora sono esposte spesso a rischi di natura termica: calori intensi generati in fonderie di vetro e metalli, vapori caldi e acqua bollente nel settore della ristorazione e temperature estremamente elevate nei forni da ceramica.

Oltre a essere causati dal calore, i rischi termici derivano inoltre da temperature e ambienti estremamente freddi, ad esempio per chi lavora in magazzini per merci congelate fino all'azoto liquido usato nei laboratori.

Tutti conoscono il dolore provocato dalla bruciatura di un forno domestico. Negli ambienti di lavoro, le temperature sono spesso molto più elevate rispetto a quelle dei forni domestici, pertanto, quando accadono, le conseguenti lesioni sono molto più gravi.

Ambienti con temperature estremamente fredde possono seccare gli oli naturali che mantengono la pelle elastica, e il risultato è una pelle secca e screpolata che non soltanto fa soffrire ma è vulnerabile alle infezioni. Lavorare in temperature sottozero senza una protezione adeguata può intorpidire le mani riducendone flessibilità e presa, e ciò può portare potenzialmente a incidenti gravi, specialmente per chi lavora nell'edilizia.

Esempi di rischi di natura termica

Ingegneria: Macchinari e pezzi di metallo caldo

Produzione automobilistica e assistenza clienti: Saldatrici, componenti di metallo caldo

Edilizia: Catrame caldo, sole, freddo, vento

Alimenti: Negozi con basse temperature, unità per congelati, cucina dei grassi, acqua bollente

Agricoltura: Gli elementi (sole, vento, pioggia, freddo)

Pulizia: Acqua bollente, macchinari caldi



4. Rischi di natura elettrica

Grazie a severi protocolli e a regolamenti di sicurezza, l'esposizione all'elettricità ad alta tensione al lavoro è ben monitorata, tuttavia infortuni dovuti all'elettricità possono sempre accadere. C'è sempre il rischio di contatto e infortunio provocato dall'elettricità sfruttata per alimentare luci e macchinari. Il contatto può avvenire quando i team addetti alla manutenzione lavorano su macchinari e attrezzatura. Nel settore dell'edilizia, il contatto con l'elettricità è particolarmente rischioso.

Ogni volta ci sia una minaccia di contatto con elettricità, è richiesta la massima cautela e l'intervento di personale qualificato addetto.

Esempi di rischi di natura elettrica

Ingegneria: Macchine per fresatura, levigatura e foratura

Produzione automobilistica e assistenza clienti: Presse

Edilizia: Affilatrici, seghe per mattoni, cablaggi

Alimenti: Forni, pentole a pressione e frigoriferi

Stampa: Presse, legatrici

Agricoltura: Generatori, mungitrici

Pulizia: Cablaggi laschi, attrezzature utilizzate, aspira polveri, lucidatrici

Parrucchieri: Asciuga capelli

Il primo passo nel programma di protezione delle mani e delle braccia è riconoscere i vari pericoli in agguato. Questi si possono raggruppare sommariamente in quattro tipi:



punti da prendere in considerazione

Anche quando il o i rischi siano stati identificati insieme alle caratteristiche richieste dal guanto, ci sono altri punti da prendere in considerazione. Il tipo di analisi da compiere al fine di selezionare il giusto tipo di guanti include:

Rischio o rischi I guanti utilizzati servono a proteggere contro rischi di natura meccanica, chimica o entrambe le cose? La persona che indossa i guanti entra in contatto con solventi od oli? In un qualsiasi momento durante lo svolgimento del lavoro, i guanti vengono rimossi e per quanto tempo?

La varietà di funzioni che viene eseguita Il contatto con l'elemento a rischio non avviene necessariamente durante la funzione principale. Avviene durante l'impostazione della macchina o durante le fasi di sgrassatura e pulizia a fine giornata? Esistono altri punti di contatto, ad esempio durante il rabboccamento di lubrificanti?

Durata e tipo di esposizione La vita utile di un guanto resistente ad agenti chimici viene significativamente ridotta se il guanto viene immerso nel prodotto chimico invece che esposto a schizzi occasionali. È importante ricordare che un agente chimico continuerà ad agire sul guanto anche quando questo rimane inutilizzato.

Frequenza con cui sostituire i guanti I guanti contaminati e consunti potrebbero non proteggere le mani dai rischi per cui erano stati ideati. Per mantenere una protezione efficace è necessario sostituire regolarmente i guanti. Verificare la condizione interna ed esterna dei guanti.

Vi sono problemi esistenti delle mani o della pelle? I problemi tipici da tenere sotto controllo includono irritazione cutanea, eruzioni pruriginose sul dorso della mano o delle braccia, affaticamento muscolare, abrasioni piccole o frequenti, pelle secca o squamosa o umidità all'interno del guanto.

L'importanza di un buon consiglio

Una volta identificato il rischio e i requisiti di chi deve indossare i guanti, è essenziale chiedere consiglio e supporto a produttori di guanti di buona reputazione.

Per protezione contro rischi di natura chimica, meccanica, termica o elettrica, un produttore leader sarà in grado di offrire una grande abbondanza di consigli su quale materiale e quale tipo di guanto utilizzare per ottenere i livelli migliori di protezione richiesti per il compito da svolgere.

Un produttore leader saprà offrire oltretutto una grande abbondanza di consigli e informazioni formativi per favorire il processo decisionale. Costoro possiedono un vasto know-how che aiuterà qualsiasi datore di lavoro a selezionare la giusta protezione per le mani, pertanto non bisogna esitare ad approfittare di questa base di sapere.



le conseguenze per voi se si maltrattano le mani di chi lavora

Come è già stato detto, la soluzione è la prevenzione. Ma chi paga quando la protezione delle mani viene trascurata sul posto di lavoro? La risposta è **tutti**.

L'attività commerciale perché perde un dipendente.

Il datore di lavoro in quanto corre il rischio di essere perseguito sia dal lavoratore infortunato, sia dalle autorità.

Il dipendente in primo luogo per il dolore provocato dall'incidente e poi per il tempo trascorso a casa dal lavoro, la perdita di opportunità di lavoro straordinario e la minaccia, nei casi più severi, di perdita della mobilità della mano, tempi di guarigione prolungati e la possibilità di non poter più svolgere lo stesso lavoro.

Il datore di lavoro dovrà sostenere pesanti costi finanziari dovuti al tempo di inattività industriale, alla perdita di un lavoratore qualificato, ai premium di assicurazione di responsabilità civile maggiorati e il rischio di ammende salate in seguito a vertenze giudiziarie.

Non basta che il datore di lavoro distribuisca guanti generici per fare un gesto verso i suoi dipendenti. È essenziale che sia data ampia considerazione alle specifiche mansioni che vengono svolte per assicurare che possa essere selezionato il guanto corretto per il lavoro da svolgere. Ciò deve essere seguito da un corso di formazione dei dipendenti, affinché siano consapevoli dei rischi che affrontano e dei pericoli che corrono se non si proteggono le mani.

Non basta che il datore di lavoro distribuisca guanti generici per fare un gesto verso i suoi dipendenti. È essenziale che sia data ampia considerazione alle specifiche mansioni che vengono svolte per assicurare che possa essere selezionato il guanto corretto per il lavoro da svolgere.

assumere la responsabilità

Il datore di lavoro La legge stipula che il datore di lavoro è obbligato a valutare tutte le condizioni di lavoro che possono esporre lo staff a rischi e danni potenziali (attraverso una valutazione dei rischi) e ad assicurare che vengano prese le misure appropriate. Questo implica informare lo staff sui rischi alle mani esistenti sul posto di lavoro e proteggere lo staff, assicurandosi che tali rischi siano evitati mediante una sostituzione delle sostanze, un cambiamento verso procedure di lavoro più sicure e la fornitura di una protezione personale corretta.

Ciò significa fornire i guanti giusti per produrre un lavoro di qualità, per proteggere dai rischi sul posto di lavoro, un guanto che calzi bene e sia comodo da portare.

Il dipendente Il dipendente ha la responsabilità di richiedere e di indossare in ogni momento la protezione per le mani fornitagli e di avere cura dei guanti. Durante il funzionamento di macchinari è necessario seguire le procedure corrette e qualsiasi problema cutaneo dovesse verificarsi deve essere riportato immediatamente.

Tutti In definitiva, ognuno deve assumersi la responsabilità della propria salute e sicurezza. Non esistono scorciatoie. Quando si tratta della protezione delle mani, la prevenzione è davvero meglio della cura. La protezione delle mani non è un lusso ma una necessità, avente come fine ultimo la protezione di salute e benessere.

La legislazione pertinente

Decreto sulla salute e la sicurezza al lavoro

Regolamenti per la gestione della salute e della sicurezza al lavoro

COSHH (Control of Substances Hazardous to Health - Controllo delle sostanze nocive alla salute)

CHIP (Chemical Hazard Information and Packaging Information Regulations - Normative sulle informazioni relative ai rischi inerenti le sostanze chimiche e alle informazioni relative agli imballaggi)

Direttive sui Dispositivi di Protezione Individuale (PPE - Personal Protective Equipment)

standard europei

Conformità con la direttiva PPE: 89/686/EEC

La direttiva specifica due classi di guanti adatti per proteggere contro due livelli di rischio: rischio 'minimo' e 'mortale' o 'irreversibile'. Un rischio che si situa fra questi due livelli può essere descritto come rischio 'intermedio'. Per attenersi alla direttiva 89/686/EEC è necessario stabilire il livello di rischio e selezionare la classe appropriata di guanti. Per assistere in questa selezione è stato sviluppato un sistema di marcatura. I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sono divisi nelle tre categorie seguenti:

CE Simple Design – solo per rischio minimo

Per guanti dal design semplice che offrono protezione per rischi di basso livello, con conseguenze reversibili. I produttori sono autorizzati a testare e certificare i loro guanti. I guanti di questa categoria sono contrassegnati CE come segue:



CE Intermediate Design – per rischio intermedio

Guanti ideati per proteggere contro rischi di categoria intermedia, ad esempio guanti per rischi di natura meccanica che richiedono una buona prestazione contro forature e abrasioni, devono essere sottoposti a test indipendenti e certificati unicamente da un organismo notificato. Tali organismi approvati (con codice identificativo individuale) possono rilasciare un marchio CE, senza il quale il guanto non può essere venduto. Il nome e l'indirizzo dell'organismo notificato che certifica il prodotto deve comparire sulle istruzioni per l'uso che accompagnano i guanti. I guanti di questa categoria sono contrassegnati CE come segue:



CE Complex Design – per rischio irreversibile o mortale

Guanti creati per proteggere contro il livello di rischio più elevato, ad esempio contro prodotti chimici, devono essere testati annualmente da un organismo notificato o alternativamente il sistema di assicurazione della qualità adottato dal fabbricante per garantire l'omogeneità della produzione deve essere verificato indipendentemente e annualmente da un organismo notificato. L'organismo che compie questa valutazione deve essere identificato da un numero che deve comparire accanto al marchio CE (in questo caso 0334). I guanti dal Complex Design sono contrassegnati CE come segue.



Esempio di marchio del prodotto

Il marchio CE: deve essere usato se il guanto soddisfa i requisiti generali prescritti dalla direttiva.

Identificazione del fabbricante o del suo agente autorizzato

Nome del prodotto

COMAPRENE

COMASEC CE 0334

EN 420

EN 388

EN 374

Taglia 10

Numero dell'organismo riconosciuto

Identificazione della taglia, come prescritto dalla direttiva



Lo sapevate?

- 1 Negli Stati Uniti d'America, gli infortuni alle mani costituiscono quasi il 10% delle visite al pronto soccorso. Un sondaggio condotto su 1000 infortuni alle mani ha indicato i tipi più comuni di lesione: 42% tagli/lacerazioni, 27% gravi ustioni, 17% fratture e 5% infezioni. La causa più comune di infortunio era un trauma (50%) seguito da ferite causate da un oggetto affilato (25%).
- 2 Più di 3000 dipendenti nell'Australia occidentale soffrono di infortuni alle mani ogni anno*, rendendolo l'infortunio più debilitante e comune sul posto di lavoro di questo stato.
- 3 Nel 2005 quasi la metà dei lavoratori britannici ha riportato che il loro lavoro comportava trasportare e maneggiare manualmente sostanze nocive.
- 4 Sono stati stimati da 50000 a 100000 casi di dermatite da contatto ricorrente causata da sostanze trovate sul luogo di lavoro ogni anno nel Regno Unito** (i disturbi della pelle sono tra le patologie legate al lavoro più comuni).
- 5 Ci sono circa 2000 casi di incidenti associati a sostanze chimiche sul lavoro riportati ogni anno nel Regno Unito**.

* Fonte: The First Step - Managing Health and Safety Hazards in your Workplace. Prodotto dal Department of Consumer and Employment. Protezione - Governo dell'Australia occidentale.

** Fonte: Royal Society for the Prevention of Accidents (RoSPA)

Ricordatevi

Protegete le vostre mani: non ne potrete avere un paio di ricambio

Informatevi dettagliatamente sui rischi nel vostro luogo di lavoro

Aumentate la vostra conoscenza attraverso formazioni appropriate

Una volta contratta un'allergia (è difficile liberarsene) non è possibile guarire, quindi è meglio proteggersi in primo luogo e impedire che si verifichi.

I guanti offrono la barriera finale fra il rischio e la pelle.

Tenere presente:

- 1 Il tipo di rischio implicato
- 2 Entità della prestazione richiesta al guanto
- 3 Condizioni lavorative
- 4 Esigenze individuali

Non siate ' compiacenti e non scendete a 'compromessi. I guanti sono un'estensione delle vostre mani e devono essere rinnovati regolarmente e trattati con cura.

Richiedete sempre il consiglio di produttori competenti

Esiste sempre il guanto giusto per ogni compito.



La nostra missione

Mettere le vostre mani in sicurezza
nel lavoro al fine di poterle usare
per tutto ciò che la vita può offrire.

F Marigold Industrial

5, Allée des Bas Tilliers
92238 Gennevilliers Cedex - Francia
Tel : + 33 (0)1 47 92 92 92
Fax : + 33 (0)1 47 92 92 19
france@marigold-industrial.com

CDN

Tel : + 1 905 669 1202
Fax : + 1 905 669 1704
canada@marigold-industrial.com

I

Tel : + 39 02 45707516
Fax : + 39 02 45703595
italy@marigold-industrial.com

USA

Tel : + 1 866 343 7025
Fax : + 1 866 808 5009
usa@marigold-industrial.com

A CEE CN D

Tel : + 49 (0) 6821 8608 - 0
Fax : + 49 (0) 6821 8608 - 10
germany@marigold-industrial.com

DK FIN N S

Tel : + 45 48 24 60 23
Fax : + 45 48 24 53 23
nordics@marigold-industrial.com

MY ASIA PACIFIC

Tel : + 604 4891 973
Fax : + 604 4891 048
malaysia@marigold-industrial.com.my

B NL LUX

Tel : + 31 (0) 486 41 21 50
Fax : + 31 (0) 486 41 38 92
Tel : + 32 (0) 16 72 12 40
Fax : + 32 (0) 16 72 12 49
benelux@marigold-industrial.com

ESP P

Tel : + 34 (91) 561 42 00
Fax : + 34 (91) 564 85 87
iberia@marigold-industrial.com

UK IRL

Tel : + 44 (0) 845 075 3355
Fax : + 44 (0) 845 075 3356
uk@marigold-industrial.com

marigold-industrial.com